

## «La sostenibilità? Deve essere attrattiva»

**Convegno** Si è discusso sul tema dell'economia circolare

» «La conversione ecologica potrà affermarsi soltanto se apparirà socialmente desiderabile». Sono le parole pronunciate nel 1994 dal giornalista e saggista Alexander Langer e che il sindaco Michele Guerra ha riportato durante il discorso introduttivo dell'incontro dal titolo «Economia Circolare – filiere a confronto». Organizzata dall'associazione Officina, la conferenza si è tenuta nel pomeriggio di ieri al Cubo e ha voluto fare il punto su uno degli obiettivi fondamentali che la nostra società deve portare a termine nel futuro prossimo: ridurre gli sprechi e favorire uno sviluppo ecologicamente sostenibile.

Una delle strategie per riuscire a superare questa sfida è quella di favorire sempre di più un'economia di tipo circolare. Cosa significa? Significa che occorre promuovere una produzione basata sul riutilizzo dei prodotti di scarto, andando a ridurre la creazione di rifiuti.

«Per riuscire a portare a termine questi obiettivi – ha sottolineato Guerra – è necessario che si sviluppi un discorso coordinato tra amministrazione e privato, perché per raggiungere una condizione di sviluppo sostenibile il prima possibile serve una consapevolezza e una sensibilità ambientale da parte di tutti gli attori coinvolti».

Moderato da Raffaele Stoppa, dell'associazione Officina, l'incontro ha visto il susseguirsi di diversi interventi. Il primo è stato quello di Fulvia Bacchi, ceo di Lineapelle e Dg di Unic- Concerie Italiane, che ha mostrato come è possibile rendere sostenibile la produzione conciaria. «Sono anni che recuperiamo pelli provenienti dai macelli – ha spiegato -. Andiamo a recuperare un sottoprodotto di scarto trasformandolo e andando a fornirgli un valore aggiunto attraverso la lavorazione».

Successivamente, ha preso la parola Luigi Galimberti, ceo di Sfera Agricola, un'azienda orticola completamente



**Incontro** Organizzata dall'associazione Officina, la conferenza si è tenuta nel pomeriggio di ieri al Cubo.

sostenibile. «Il nostro progetto è nato dall'idea di avere un'agricoltura di precisione che riuscisse a produrre di più utilizzando sempre meno». Il risultato è quello di un sistema di serre moderne e sostenibili e dal basso impatto ambientale con un uso parsimonioso dell'acqua reso possibile attraverso il recupero delle acque piovane. «In Italia il 66% delle piccole medio imprese si addentra in maniera seria nel mondo dell'economia circolare – ha spiegato Enrico Bricca, presidente di Confartigianato Imprese Parma, - e il 44% delle assunzioni da parte delle Pmi è di figure sensibili al discorso green. Riteniamo fondamentale, comunque, che le amministrazioni facciano la loro parte». Durante l'incontro sono intervenuti anche Giuseppe Iotti, presidente Gia Parma e Patrizia Bernardi, docente di Tecnica delle costruzioni dell'Università di Parma.

**Andrea Grassi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA